

## DUE ANIME, forse TRE

La serata di commemorazione del 20ennale del Gruppo Seniores è riuscita bene, e spero che siano risultate gradite il contenuto e la forma del CD che lo celebra e documenta. Ascoltando le interviste ai vari Presidenti, ops, chiedo scusa, Coordinatori, ho colto alcuni spunti di riflessione. Racconta Alliaud: c'era un "gruppo" che si occupava degli aspetti organizzativi e di conduzione delle escursioni, che 2, 3 volte all'anno veniva ricompensato e gratificato con delle gite "serie" (sic), cioè di vero alpinismo (Cap.Margherita, Pizzo Scalino, etc). Ad es., in una gita al Gottardo un gruppo ha fatto il giro dei laghetti, altri hanno scalato il Lucendro. Farè commenta : l'età media era più bassa e nessuno si lamentava.

Ecco qui le due anime, quella originaria e che aveva ispirato Giacobbo nel "fondare" A Passo Verde, con una connotazione da scampagnata in allegria o poco più, e quella più escursionistico-sportiva, venuta avanti dopo l'inquadramento in una specifica branca del CAI, con tanto di Statuto e compagnia bella, "imposta" dal Consiglio Sezioneale. Spulciando i verbali dei Consigli dei Seniores, ho trovato che si ripetono le discussioni circa la differenza tra "passeggiata" ed "escursione", o tra la non correttezza di dividersi in gruppi, talora con mete diverse e così via. Dice Farè "i problemi sono sempre gli stessi e non si risolveranno mai, perchè mettere d'accordo i Pensionati è impossibile".

La vocazione alla prestazione fisica è risultata ancora dalle parole del Presidente Macchi che nel saluto, prendendo spunto dalle immagini di Seniores sulle alte vette, si è augurato che si torni a quel tipo di attività escursionistico-sportiva.

E qui arriva la Terza Anima !. O, se preferite, Terza Via.

Perchè non solo è prevalente, quasi assoluta (salvo i soliti pochi noti) la preferenza per escursioni "tranquille", che non ti distruggano per qualche giorno, ma c'è un sommesso mormorio, soprattutto tra i soci che vengono alle prime gite, quelle quasi in piano, e che poi, a malincuore, ci lasciano quando la salita si fa più dura, che chiede l'organizzazione parallela di una stagione di "passeggiate" più accessibili a chi non vuole o non può avere il fiatone.

Ma queste non sono cose da CAI !, insorge la seconda anima e un poco anche la prima, che dimentica che tra qualche anno anche lei si troverà a dover dire "non vado perchè troppo faticoso", perdendo così quello che era stato l'aspetto più innovativo e simpatico : camminare nella natura assieme ad amici.

Gervangelo, 30/10/2013